



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SUORE FRANCESCANE ALCANTARINE

SA1E01400N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SUORE FRANCESCANE ALCANTARINE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/03/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **54 bis** del **03/03/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/08/2022** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 29** Curricolo di Istituto
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 47** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 51** Attività previste in relazione al PNSD
- 54** Valutazione degli apprendimenti
- 57** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 63** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 64** Aspetti generali
- 65** Modello organizzativo
- 69** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 71** Reti e Convenzioni attivate
- 74** Piano di formazione del personale docente
- 78** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

Roccapiemonte è un piccolo centro di circa 9.000 abitanti caratterizzato da una popolazione relativamente giovane, in calo negli ultimi anni. L'analisi del territorio ha evidenziato una certa eterogeneità nel settore dell'occupazione e nel livello socio-economico delle famiglie di appartenenza degli alunni. È bassa la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana.

Nel paese sono presenti diverse strutture scolastiche, sia pubbliche che private.

Il Comune offre un ridotto numero di luoghi di incontro e di socializzazione (aree verdi, strutture sportive e socioculturali). Sono presenti alcune associazioni laiche e religiose che cercano di aggregare i ragazzi con attività ludico - ricreative.

In questo contesto la nostra scuola si propone di costruire rapporti di collaborazione con le famiglie nella formazione socioculturale delle nuove generazioni. L'azione formativa parte dalla convinzione che la scuola è per gli alunni un ambiente di scoperta, sperimentazione e maturazione, in cui il benessere è una condizione fondamentale per potersi orientare nel mondo che li circonda.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SUORE FRANCESCALE ALCANTARINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SA1E01400N
Indirizzo	VIA MATERDOMINI 20 ROCCAPEMONTI ROCCAPEMONTI 84086 ROCCAPEMONTI
Telefono	081934884
Email	scuolaroccapiemonte@alcantarine.org
Pec	SCUOLAROCCAPEMONTI.PEC@LEGALMAIL.IT
Sito WEB	www.scuolamaterdomini.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	88



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV nelle aule	5

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

La scuola è composta da un edificio in muratura a due piani e da una vasta area verde, facilmente raggiungibile dal comune in cui si trova e dai comuni limitrofi. Gli ambienti sono sicuri, accoglienti e confortevoli. L'intero plesso è dotato di connessione internet.



Risorse professionali

Docenti	14
Personale ATA	3

Approfondimento

La nostra scuola valorizza pienamente le risorse umane laiche e religiose che lavorano con professionalità al suo interno, consapevole dell'importanza del ruolo di ciascuno nel determinare il successo formativo di tutti, garantendo il benessere degli alunni, il miglioramento dei livelli di apprendimento e della loro performance complessiva.

RISORSE PROFESSIONALI		Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria
Docenti	14	4	10
Personale ATA	3	2	1



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

“La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l’insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese [...]. Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi” (Indicazioni Nazionali, 2012).

In riferimento al comma 1 della Legge 107/2015, ciascuna istituzione scolastica deve “impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio – culturali e territoriali, recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”.

MISSION

La scuola Primaria e dell’Infanzia Paritaria delle Suore Francescane Alcantarine pone al centro dell’agire educativo la persona umana e il suo progetto di vita. L’équipe educativa, infatti, si propone di curare la formazione dei bambini e dei ragazzi riconoscendo quali suoi principi ispiratori:



- **la visione cristiana dell'esistenza**, basata sulla sacralità della persona che accogliamo come dono di Dio, amiamo nella ricchezza della sua unicità e guidiamo verso la comprensione del proprio progetto di vita, fornendole gli strumenti idonei per inserirsi positivamente nella società.
- **il carisma dell'Istituto**, che secondo le parole del Fondatore *"ha come fine principale la santificazione della gioventù incominciando dalla piccola età"* (Cost.1874 n°8).

VISION

La nostra scuola è una comunità impegnata nella promozione di un servizio scolastico, formativo e pedagogico; è composta da religiosi, laici, genitori e allievi in dialogo tra loro ed uniti da un patto educativo che li rende partecipi dello stesso percorso di formazione. Esso sancisce l'impegno di tutti ad operare in stretta collaborazione e nel rispetto delle reciproche aree di competenza, per la realizzazione della comune finalità: accompagnare gli alunni nei processi di crescita valorizzando l'educazione alla fraternità e alla bellezza.

La comunità educante si offre come luogo di concreta condivisione: la scuola è uno spazio per imparare i linguaggi delle nuove generazioni, per dialogare con i processi culturali in atto, per crescere nella capacità di relazionarsi con la diversità e per condividere talenti e carismi personali per il bene di tutti, insegnando a scegliere la via della solidarietà e dell'accoglienza come risposta alle urgenze del nostro tempo. La personalizzazione del percorso formativo si avvale di strategie e misure atte a progettare al meglio i percorsi educativo-didattici degli alunni, d'intesa con le rispettive famiglie.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La scuola si propone di accogliere e di accompagnare gradualmente gli alunni nella loro crescita, mirando allo sviluppo della persona e al successo formativo per tutti e offrendo a ciascuno molteplici opportunità di apprendimento e strumenti utili al raggiungimento di competenze adeguate all'età e alle richieste della società in cui viviamo.

● Risultati scolastici

Priorità

Successo formativo per tutti gli alunni. Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso formativo degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

La promozione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. La messa a sistema di pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai corsi di formazione svolti con i docenti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica (in particolar modo per le classi quinte). Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e, a partire dagli stessi, riflessione sull'efficacia delle strategie didattiche utilizzate e pianificazione di attività di potenziamento.



Traguardo

Innalzamento dei livelli delle prove Invalsi personalizzando i percorsi formativi, elaborando un curriculum che miri alla costruzione di competenze e promuovendo una didattica laboratoriale del fare più attenta ai processi che ai contenuti.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze europee ed in particolare promuovere le competenze sociali e civiche, la capacità di imparare ad imparare e di risolvere problemi.

Traguardo

Sviluppo di una cultura caratterizzata da partecipazione attiva, collaborazione e rispetto; promozione di iniziative in grado di potenziare la creatività, l'innovazione e la capacità di gestire progetti; elaborazione e organizzazione consapevole di processi di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e verificare i risultati scolastici degli studenti nel percorso di studi successivo.

Traguardo

Definizione dei punti di forza e di debolezza della progettazione didattica a partire dall'elaborazione dei risultati scolastici degli studenti nel percorso di studi successivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- potenziamento delle competenze matematiche, informatiche, logiche e scientifiche, artistiche, espressive, sportive e musicali attraverso i progetti PON.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valutare è dare valore**

Valutare il processo di insegnamento - apprendimento permette ai docenti di monitorare il percorso dei bambini, raccogliere evidenze e prendere decisioni che aiutino a migliorare il loro sviluppo e il percorso di apprendimento, verificando costantemente le proposte e le ricadute nella classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Successo formativo per tutti gli alunni. Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso formativo degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

La promozione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. La messa a sistema di pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai corsi di formazione svolti con i docenti.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare e verificare i risultati scolastici degli studenti nel percorso di studi successivo.



Traguardo

Definizione dei punti di forza e di debolezza della progettazione didattica a partire dall'elaborazione dei risultati scolastici degli studenti nel percorso di studi successivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare sistematicamente i risultati scolastici per regolare le azioni successive. Progettare in maniera coerente e condivisa uda per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti didattici e metodologici adeguati, tenendo conto delle attitudini e abilità personali di ciascun docente.

Attività prevista nel percorso: Valutiamoci!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

Studenti

Responsabile

Daniela Galletto (Coordinatore Didattico)

Risultati attesi

Condivisione e riflessione su strategie e strumenti che consentono documentazione, valutazione /autovalutazione, riproducibilità, ricaduta nel curriculum delle attività programmate.

● **Percorso n° 2: Alunni competenti!**

Il percorso intende sviluppare, promuovere, apprezzare e valutare l'agire competente, predisponendo situazioni nelle quali l'alunno costruisca il proprio apprendimento risolvendo problemi attraverso le risorse già possedute o procurandosene altre. Per questo, gli insegnanti devono imparare a costruire compiti che siano un po' più difficili rispetto a quanto l'alunno è già in grado di fare con gli strumenti che possiede. Tali compiti, che mettono alla prova l'alunno nella capacità di affrontare crisi, cercare informazioni, prendere decisioni, elaborare piani e strategie, collaborare con altri, devono essere il più possibile contestualizzati nella realtà o comunque rivestire un senso, un valore, un interesse per l'allievo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Successo formativo per tutti gli alunni. Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso formativo degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

La promozione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. La messa a sistema di pratiche autovalutative a partire



dagli spunti offerti dai corsi di formazione svolti con i docenti.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze europee ed in particolare promuovere le competenze sociali e civiche, la capacità di imparare ad imparare e di risolvere problemi.

Traguardo

Sviluppo di una cultura caratterizzata da partecipazione attiva, collaborazione e rispetto; promozione di iniziative in grado di potenziare la creatività, l'innovazione e la capacità di gestire progetti; elaborazione e organizzazione consapevole di processi di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare sistematicamente i risultati scolastici per regolare le azioni successive. Progettare in maniera coerente e condivisa uda per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno.

Migliorare le capacità logiche; attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico; educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

○



Inclusione e differenziazione

Nell'ottica della didattica per competenze, promuovere la personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione agli alunni BES, DSA e disabili, implementando strategie didattiche inclusive e personalizzate.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti didattici e metodologici adeguati, tenendo conto delle attitudini ed abilità personali di ciascun docente.

Valorizzare le esperienze più significative e le strategie più efficaci, favorendo la diffusione di buone prassi.

Attività prevista nel percorso: Competenti si diventa!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Daniela Galletto (Coordinatore Didattico)
Risultati attesi	Didattica centrata sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, fatta di compiti significativi, caratterizzata dall'attenzione agli



aspetti affettivo-emozionali dell'apprendimento (curiosità, interesse, significatività, valore, convivialità, fiducia, empatia) e dall'affidamento agli alunni di responsabilità, progettualità, presa di decisioni, assunzione di cura verso cose, animali, persone, in contesti veri o verosimili.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali, ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità;
- l'innovazione didattica deve rappresentare una scelta condivisa fra gli insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di sviluppo delle proprie capacità.
- Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali: linee guida comuni per la stesura dei PEI e PDP e svolgimento di laboratori di didattica che prevedono metodologie di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche, per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

Tali attività si pongono i seguenti obiettivi:

- favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza, con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro sia utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;



- favorire la peer education: la collaborazione tra pari è avvertita dagli studenti come strategia più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione, rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
- applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che la scuola intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attui attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale;
- organizzazione flessibile degli ambienti d'apprendimento;
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici;
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento;
- attenzione alla qualità delle relazioni, favorendo la costruzione di interscambi collaborativi.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- favorire un atteggiamento di curiosità ed interesse negli studenti;
- sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni;



- stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi;
- rendere esplicite finalità e modalità di valutazione;
- promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali);
- favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità);
- non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.



Aspetti generali

*«Si educa attraverso ciò che si dice, di più attraverso ciò che si fa,
di più ancora attraverso ciò che si è».*

(Sant'Ignazio d'Antiochia)

La Scuola Primaria e dell'Infanzia Paritaria delle Suore Francescane Alcantarine è conosciuta con il nome di "Scuola Materdomini" in onore di Maria e della sua missione educatrice nei confronti di Gesù e di ogni cristiano.

Risvegliare lo stupore e il senso del mistero, smuovere dall'ovvio e ridestare il senso dell'attesa rispetto allo svolgersi dell'esistenza, educare alla gratitudine: ecco alcune caratteristiche della maternità e del discepolato di Maria che orientano il nostro desiderio di rispondere alle urgenze pedagogiche di questo tempo.

LA NOSTRA OPERA EDUCATIVA

Le Suore Francescane Alcantarine sono presenti nel territorio di Roccapiemonte dal 1909, anno in cui iniziarono ad istruire le giovani attraverso l'insegnamento delle basi culturali e della scuola di ricamo. Nel 1924 si ufficializzò il funzionamento della scuola materna e l'insegnamento in alcune classi della scuola elementare. Nel 1943 si ottenne in via definitiva la delibera della parifica da parte del Provveditorato agli studi e dal 2002 la Scuola è riconosciuta Paritaria ai sensi della Legge n.62 del 10 maggio 2000.

Le suore, nel tempo, hanno accolto numerosi bambini del luogo e dei paesi limitrofi, garantendo un supporto educativo ed istruttivo ad intere generazioni.

Oggi il percorso formativo è pensato in un'ottica verticale che si snoda attraverso due ordini di scuola: Infanzia e Primaria.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SUORE FRANCESCANE ALCANTARINE	SA1E01400N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

ORDINE SCUOLA: INFANZIA



Codice Meccanografico

Nome

SA1A07400B

SUORE FRANCESCALE ALCANTARINE

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine della Scuola Primaria



1. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado d'iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
2. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
3. Inizia ad intuire e a considerare l'inevitabile scarto tra risultati sperati e risultati ottenuti nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla.
4. Inizia ad agire consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva in base alla propria maturazione e inclinazione.
5. Collabora con gli altri e contribuisce con il proprio apporto personale nelle prestazioni richieste o libere.
6. Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto, riconosce ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione.
7. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
8. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
9. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e a ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
10. Ha buone competenze digitali: usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere notizie attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
11. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
12. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la



necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

13. Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

14. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

SUORE FRANCESCANE ALCANTARINE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SUORE FRANCESCANE ALCANTARINE
SA1E01400N (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica si snoda in un percorso annuale di 33 ore e tutti i docenti ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

Allegati:

curricolo educazione civica ptof.pdf

Approfondimento

Insegnamenti attivati nella scuola dell'Infanzia

ATTIVITÀ DIDATTICHE



Prescrittura	5
Precalcolo	5
Disegno	3
Religione	1
Ed. Motoria	2
Inglese	2
Coding	1
Laboratorio sulle emozioni	1
Laboratorio narrativo	2
Outdoor education	3

Insegnamenti attivati nella scuola Primaria

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	7	7	7	7	7
Inglese	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	7	7	7



Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Informatica	2	2	2	2	2
Ed. motoria	2	2	2	2	2
Ed. civica	1	1	1	1	1



Curricolo di Istituto

SUORE FRANCESCANE ALCANTARINE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto ha predisposto il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali del 2012. Il curricolo disciplinare della scuola è regolarmente aggiornato attraverso un processo di revisione, che consente al collegio dei docenti di dotarsi di un impianto curricolare unitario nella struttura, individuando una matrice progettuale condivisa. Si tratta di un lavoro significativo, che coniuga le progettazioni dei due ordini di scuola - infanzia e primaria - in un quadro comune che pone al centro l'alunno nel suo sviluppo dai 3 ai 10 anni, nell'ottica della didattica per competenze.

Allegato:

Curricolo 2022-2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

Conosciamo la Costituzione!

Attraverso varie modalità, gli alunni contribuiscono all'elaborazione e alla sperimentazione



di regole adeguate per la vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipano. In tal modo si insegna a riconoscere l'importanza del rispetto delle regole nei diversi ambienti e contesti di vita.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ SOS: salviamo il nostro pianeta!

Con tale percorso si intende favorire lo sviluppo di atteggiamenti di cura, sensibilità ed apprezzamento verso la natura e gli animali, come presupposto per il rispetto dell'ambiente che ci circonda. Inoltre, attraverso la spiegazione e l'approfondimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, gli alunni prendono consapevolezza che le risorse del Pianeta non sono illimitate e devono essere usate con responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo verticale risponde all'esigenza di assicurare un percorso unitario, assumendo come proprio il criterio della "continuità nella differenza": in altri termini esso delinea un processo graduale e coerente, continuo e progressivo delle tappe di apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La nostra scuola si pone come contesto ideale perché il curricolo possa strutturarsi in modo organico: nell'iter didattico- programmatico si assumono, come principi cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline, la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità, secondo una visione di sviluppo integrale della persona. Nel team dei docenti è stata individuata una funzione strumentale per la continuità che coordina le insegnanti dei due ordini scolastici, per strutturare congiuntamente gli interventi didattici, con la supervisione del Coordinatore didattico. Sono organizzati momenti di incontro tra gli ordini di scuola per confrontarsi sulle pratiche didattiche e sono previste attività congiunte tra allievi delle classi prime e quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, per favorire la continuità del percorso formativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella progettazione curricolare dei due ordini di scuola si inseriscono in senso trasversale i progetti promossi a livello di Istituto. Essi sono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica, allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base degli obiettivi indicati nel PTOF.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, le relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto tutti i docenti si impegnano a perseguirle nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Summer time

È un servizio facoltativo offerto a tutti gli alunni della scuola Primaria, dalla chiusura dell'anno scolastico alla fine del mese di giugno, dalle ore 7.45 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì. Ai bambini che frequentano il centro estivo viene offerto il servizio mensa. Aiutati dai protagonisti di una storia che ci accompagna per il tempo estivo, gli insegnanti ed altri educatori, in un clima di gioia e di entusiasmo, coinvolgono i bambini in molteplici esperienze: giochi, attività sportive, laboratori di arte, musica, cucina, creatività, drammatizzazione, giardinaggio...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze europee ed in particolare promuovere le competenze sociali e civiche, la capacità di imparare ad imparare e di risolvere problemi.

Traguardo

Sviluppo di una cultura caratterizzata da partecipazione attiva, collaborazione e rispetto; promozione di iniziative in grado di potenziare la creatività, l'innovazione e la capacità di gestire progetti; elaborazione e organizzazione consapevole di processi di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze.

Risultati attesi

Costruire relazioni interpersonali positive, favorire la socializzazione e l'integrazione sociale con particolare attenzione allo sviluppo delle capacità socio-relazionali e comunicative, impegnare i bambini in attività curiose e stimolanti, di divertimento e di svago, favorire il benessere psico-fisico dei bambini, favorire la piena espressione delle potenzialità di carattere sportivo, espressivo-artistico degli alunni, consolidare le abilità individuali nelle attività di cooperative



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare e verificare i risultati scolastici degli studenti nel percorso di studi



successivo.

Traguardo

Definizione dei punti di forza e di debolezza della progettazione didattica a partire dall'elaborazione dei risultati scolastici degli studenti nel percorso di studi successivo.

Risultati attesi

Valorizzare le competenze linguistiche e l'utilizzo dell'approccio CLIL, le abilità di comprensione, espressione e interazione orale secondo livelli graduali (pre-A1-A2 esami GESE).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

● Laboratori di musica

I laboratori musicali rappresentano un'occasione per praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche per immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante. Essi costituiscono, inoltre, un'opportunità per insegnare agli alunni ad ascoltare se



stessi e gli altri per poi lavorare armonicamente in gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e verificare i risultati scolastici degli studenti nel percorso di studi successivo.

Traguardo

Definizione dei punti di forza e di debolezza della progettazione didattica a partire dall'elaborazione dei risultati scolastici degli studenti nel percorso di studi successivo.

Risultati attesi



Sostenere e sviluppare l'innata musicalità dei piccoli attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità che permettano loro di utilizzare correttamente la voce e di suonare uno strumento musicale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro

● Laboratori di sport

Uno dei compiti della scuola è quello di promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva degli alunni e diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento in tutta la popolazione, con particolare attenzione ai più giovani. La nostra scuola offre la possibilità di far sperimentare agli alunni varie discipline sportive (atletica, tennis, pallavolo, calcio...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e verificare i risultati scolastici degli studenti nel percorso di studi successivo.

Traguardo

Definizione dei punti di forza e di debolezza della progettazione didattica a partire dall'elaborazione dei risultati scolastici degli studenti nel percorso di studi successivo.

Risultati attesi

Consolidare l'acquisizione di competenze specifiche nelle varie attività sportive, favorire occasioni per insegnare ai bambini e ai ragazzi a partecipare a tali attività con un buon spirito di



squadra, imparando a gestire positivamente i successi e a vedere nei fallimenti un'opportunità per migliorarsi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Teatro
Strutture sportive	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto Biblioteca

Il progetto Biblioteca si propone di far nascere e coltivare negli alunni il piacere della lettura, intesa come apertura verso l'immaginario, trasmettendo loro la passione per i diversi generi letterari di cui è dotata la biblioteca scolastica, nei numerosi volumi a disposizione degli allievi. Facendo esperienza del piacere di leggere, i bambini sono introdotti e guidati anche in un percorso di comprensione del testo e delle varie tipologie testuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e verificare i risultati scolastici degli studenti nel percorso di studi successivo.

Traguardo

Definizione dei punti di forza e di debolezza della progettazione didattica a partire dall'elaborazione dei risultati scolastici degli studenti nel percorso di studi successivo.



Risultati attesi

Promuovere le abilità di lettura, di ascolto e di comunicazione con gli altri, potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione dei testi, motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e considerare punti di vista altrui.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

● Progetto Cineforum

Il progetto Cineforum offre agli alunni una possibilità di studio e di comprensione della realtà e un'occasione per stimolare il bambino in ambito sociale, espressivo e culturale. La scuola dispone di una fornita videoteca con film, documentari e video didattici: durante l'anno gli alunni partecipano alla visione di una serie di film in seguito ai quali si svolge un dibattito o un'attività laboratoriale sulle tematiche emerse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze europee ed in particolare promuovere le competenze sociali e civiche, la capacità di imparare ad imparare e di risolvere problemi.

Traguardo

Sviluppo di una cultura caratterizzata da partecipazione attiva, collaborazione e rispetto; promozione di iniziative in grado di potenziare la creatività, l'innovazione e la capacità di gestire progetti; elaborazione e organizzazione consapevole di processi di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze.

Risultati attesi

Fornire agli allievi gli strumenti per leggere, decodificare e usare in maniera consapevole le immagini con cui vengono a contatto ogni giorno, attraverso la realizzazione di attività di educazione all'immagine e al linguaggio cinematografico che consentano loro di approfondire la conoscenza di questo codice comunicativo che rappresenta una vera e propria chiave di accesso al mondo che ci circonda.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Tutti giù per terra!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'approfondimento della tematica della sostenibilità (Agenda 2030) è un' occasione per sensibilizzare i bambini alla cura del creato, riflettendo su elementi ed eventi naturali e ragionando insieme sui concetti di cibo, risorse, impronta ecologica, biodiversità, filiera alimentare, locale-globale, ecosistema, in un intreccio di discorsi scientifici, emotivi, geografici, storici, ecologico-ambientali, economici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Percorsi del progetto:

1) I paesaggi esterni: geografici, linguistici, ambientali e antropologici

Discipline coinvolte: storia, geografia, inglese, scienze, italiano, matematica, tecnologia, educazione civica e religione.

2) I paesaggi interiori: affettivi, sonori, artistici, motori, religiosi

Discipline coinvolte: italiano, musica, arte e immagine, educazione motoria, educazione civica e religione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola è provvista di collegamento Internet; negli ultimi anni sono stati effettuati interventi di potenziamento della rete wi-fi con l'implementazione di ripetitori all'interno dell'edificio.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'ambiente di apprendimento non coincide più unicamente con l'aula "fisica" delle nostre scuole e la didattica non è più erogata solo in presenza. Pertanto il nostro piano per la didattica digitale integrata si pone, tra i suoi obiettivi, quello di agevolare la sperimentazione pratica nella didattica innovativa e promuovere così processi di sviluppo e di inclusività.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ottica della promozione delle competenze digitali e della sperimentazione di forme di didattica innovative sempre più efficaci, la nostra scuola ha attivato la piattaforma cloud G Suite For Education. Tra le applicazioni fornite online è utilizzata Classroom per la comunicazione docente/studente e per lo scambio di compiti, materiali e informazioni. Per l'utilizzo della



Ambito 1. Strumenti

Attività

piattaforma da parte di tutti gli studenti e docenti della scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia, è stato creato un account per ogni alunno ed insegnante.

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' stato attivato all'interno della scuola il software del registro elettronico Domus Scuola online che consente di gestire l'attività scolastica, le valutazioni disciplinari degli studenti e il momento degli scrutini in modo innovativo e digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti usufruiscono di un'offerta formativa interna a livello di istituto, favorendo la crescita professionale dei docenti in ambito digitale, affinché rispondano in maniera sempre più adeguata ed efficace alle sfide educative e pedagogiche legate alle nuove tecnologie.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale, in collaborazione con il Coordinatore Didattico, si occupa di promuovere il PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SUORE FRANCESCANE ALCANTARINE - SA1E01400N

Criteri di valutazione comuni

Il processo valutativo prevede la verifica degli apprendimenti in relazione agli obiettivi generali e specifici per l'accertamento delle conoscenze e delle abilità. Le verifiche e le valutazioni sono svolte in ingresso, in itinere e alla fine e consistono in:

- * osservazioni sistematiche;
- * esercitazioni pratiche orali e scritte;
- * prove strutturate, semi-strutturate, libere;
- * prove individuali e collettive;
- * griglie e schede;
- * test INVALSI (classi II e V della Scuola Primaria).

La valutazione dei traguardi delle competenze sarà espletata dall'alunno attraverso momenti di autovalutazione e di riflessione sulle procedure. Saranno un ulteriore parametro di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del lavoro educativo e didattico:

- *il grado di autonomia,
- *la continuità,
- *il tipo di situazione (nota o non nota),
- * le risorse mobilitate,
- * il metodo di lavoro,
- * la partecipazione,
- *la motivazione,
- *l'impegno,
- *l'interesse,
- *l'interazione con gli insegnanti e con i compagni.



Allegato:

Criteria di valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formula una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, sono uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteria di valutazione del comportamento

I criteri per la valutazione del comportamento sono riportati in allegato.

Allegato:

I criteri di valutazione del comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Coordinatore didattico o da un suo delegato e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La nostra scuola è attenta ai Bisogni Educativi Speciali e se ne occupa attraverso una continua e rinnovata progettualità, lavorando in collaborazione con le famiglie e gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile. Gli insegnanti, con la supervisione del Coordinatore didattico, predispongono i PDP e i PEI, concordando e verificando periodicamente, in sede di collegio docenti, le strategie didattiche più opportune, le misure compensative e dispensative, le modalità e i criteri di valutazione adeguati. La scuola realizza, se necessario, attività di accoglienza di alunni stranieri, predisponendo per loro percorsi didattici personalizzati. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento di alcuni alunni, la scuola prevede ore di recupero in orario curricolare.

Punti di debolezza:

Non ci sono insegnanti di sostegno. È necessario aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione delle attività all'interno della classe, favorendo sempre di più il coordinamento dei docenti per la rilevazione iniziale delle potenzialità e la definizione dei percorsi personalizzati, l'apprendimento cooperativo per sviluppare forme di collaborazione e di rispetto reciproco tra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati gli insegnanti curricolari e il Coordinatore didattico si riuniscono all'inizio dell'anno scolastico e insieme condividono modalità operative e cooperano alla stesura degli obiettivi dei singoli piani. Per gli allievi con bisogni educativi speciali è predisposto un Piano Didattico Personalizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura dei Piani Educativi Individualizzati è a cura degli insegnanti curricolari e del Coordinatore didattico. Si stabiliscono quindi incontri con le famiglie e i centri di riabilitazione per la presa visione e la firma di tali documenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha come oggetto l'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno. Ha una valenza formativa, perché mira ad evidenziare le potenzialità e le carenze di ogni alunno e favorisce il processo di autovalutazione. La valutazione degli alunni con BES tiene conto delle specifiche situazioni soggettive ed in particolare degli strumenti metodologico-didattici compensativi e delle misure dispensative indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, all'interno del quale si possa promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. Scuola, famiglia e società sono necessariamente chiamate a svolgere un'azione educativa integrata, in modo da ricercare e sperimentare insieme percorsi efficaci e costruttivi.

Approfondimento

“L'inclusione è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti”.

(T. Booth e M. Ainscow)

La scuola inclusiva è un ambiente di apprendimento, una comunità fatta da professionisti,



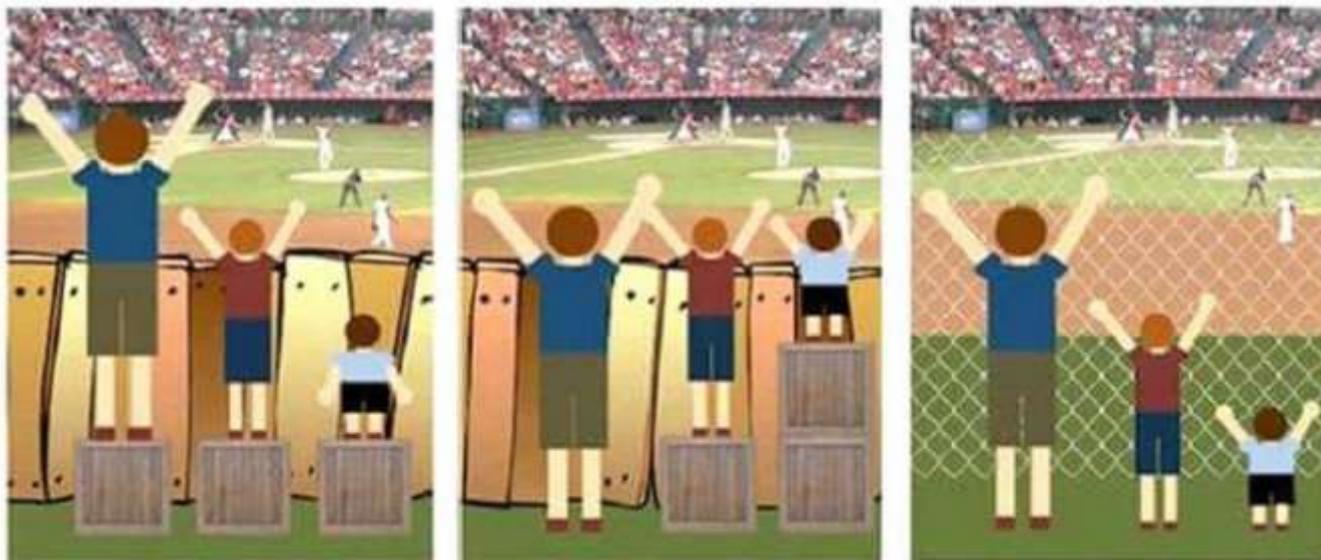
bambini e famiglie che ha un'unica finalità: la valorizzazione di tutti gli alunni, nessuno escluso. La scuola inclusiva si basa sull'idea che, tramite l'azione e la relazione educativa e tramite l'innovazione e la cura didattica, tutti gli alunni possano apprendere al meglio, sviluppando le proprie capacità e competenze. Inoltre, la finalità della scuola non è il solo apprendimento, ma è la partecipazione attiva di tutti alla vita scolastica, alle dinamiche di insegnamento-apprendimento e alla sfera culturale e sociale extrascolastica.

“Non c'è nulla di più ingiusto
quanto far parti uguali fra disuguali”.

(don Lorenzo Milani)

Una scuola che abbraccia la prospettiva inclusiva non si sofferma sul principio dell'uguaglianza, secondo cui tutti devono avere gli stessi obiettivi, gli stessi materiali e gli stessi strumenti. Agisce invece per facilitare la differenziazione della didattica e l'eliminazione delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni, soprattutto dei più svantaggiati. Riconoscere e porre al centro dell'azione educativa la differenza del singolo e del gruppo significa infatti differenziare i modi di fare lezione: si tratta di abbracciare una prospettiva metodologica di base capace di promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi presenti in classe, volta a proporre attività educative e didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli, in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti.

L'azione più efficace è quella che prevede un cambiamento del contesto generale, eliminando le barriere e rendendo gli aiuti non sempre necessari.





Piano per la didattica digitale integrata

Il team digitale della nostra scuola ha ritenuto importante supportare il lavoro dei docenti, individuando le strategie più utili per sostenere il lavoro didattico a distanza.

Gli strumenti messi a disposizione dalla G Suite di Google For Education hanno favorito la presentazione dei contenuti e la condivisione dei materiali.

La didattica a distanza, nel periodo di sospensione delle lezioni per l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, ha potenziato pratiche già in uso e ha consentito di proseguire percorsi di insegnamento già in parte sperimentati in maniera più elaborata e perfezionata.

Allegati:

PIANO SCOLASTICO DDI.pdf



Aspetti generali

La nostra scuola garantisce un modello organizzativo coerente con la specificità del suo servizio: tale modello, da un lato deve essere aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro deve essere regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che assicurino il perseguimento dell'efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma consente di descrivere l'organizzazione della nostra scuola e rappresenta una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Coordinatore didattico, gli organi collegiali e i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il Coordinatore didattico nell'individuazione delle strategie educative e didattiche programmate nel PTOF, lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento per brevi periodi; coordina gli aspetti organizzativi a livello di Istituto; partecipa a incontri con istituzioni esterne in rappresentanza del Coordinatore didattico.	1
Animatore digitale	Collabora con il Coordinatore didattico nella formazione interna ai docenti e al personale scolastico sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche online e a distanza; coordina le azioni previste per il PNSD e promuove l'applicazione delle tecnologie alla didattica.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina la realizzazione di percorsi interdisciplinari in sinergia con gli altri docenti di classe; in sede di scrutinio formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dal team docenti a cui è affidato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.	5
Gestore	Ente Gestore: Suore Francescane Alcantarine • trasmette il progetto educativo dell'Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine; • ne garantisce l'applicazione attraverso i documenti della singola istituzione scolastica; • approva il	1



Piano dell'Offerta formativa e ne garantisce l'applicazione; • compila i bilanci; • stabilisce l'importo del contributo annuale per la frequenza e le eventuali agevolazioni per particolari situazioni; • provvede alla gestione; • nomina la coordinatrice e stipula i contratti di lavoro; • cura l'esecuzione delle delibere; • sottoscrive il funzionamento della scuola; • elabora il codice etico e garantisce il rispetto del Regolamento degli organi collegiali; • elabora e supervisiona il rispetto del regolamento interno della scuola.

Coordinatore didattico

Cura in sinergia con il Gestore e il personale docente, educativo e ausiliario l'organizzazione generale della scuola: • sostiene e valorizza i propri collaboratori riconoscendo le responsabilità ad essi assegnate; • promuove occasioni di formazione e aggiornamento; • stimola attività di ricerca - innovazione per gli insegnanti; • supervisiona la pianificazione didattica; • i criteri e i documenti di valutazione; • partecipa all'elaborazione del R.A.V., del P.D.M, del P.T.O.F.; • supervisiona la redazione dei PDP e presiede i GLL; • convoca e presiede il Collegio Docenti; • le assemblee dei genitori; • cura la comunicazione fra tutti gli organi della scuola (avvisi, circolari, etc); • la corrispondenza (protocollo, certificati etc.) interna e esterna; • coordina esperienze di continuità sia orizzontale che verticale (famiglia, enti locali, nido, scuola dell'Infanzia, scuola primaria); • sottoscrive con il gestore il funzionamento della scuola.

1

Referente sicurezza

Provvede alla segnalazione tempestiva delle emergenze e degli aspetti relativi alla sicurezza

1



degli alunni e del personale; prende contatti con l'Ente locale in caso di necessità; predispone i piani di emergenza e organizza le prove di evacuazione; svolge azioni di informazione del personale scolastico in collaborazione con il Coordinatore didattico; partecipa a specifiche iniziative di formazione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Le attività didattiche sono organizzate in forma laboratoriale, in parte per fascia d'età e in parte per sezione. Le insegnanti strutturano le lezioni utilizzando aule, palestra e giardino, alternandosi tra loro nella conduzione di specifici percorsi concordati in sede di programmazione, con la supervisione del Coordinatore didattico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	4
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'équipe dei docenti è formata da 5 insegnanti prevalenti (una per ogni classe) e 5 specialisti (che si alternano in tutte le classi per le seguenti discipline: inglese, informatica, ed. motoria,</p>	10



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

musica, religione). Alcuni docenti dell'organico sono impiegati come supporto organizzativo al DS (collaboratore) e nella pianificazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa .
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

Approfondimento

Organigramma della scuola

Allegati:

Organigramma .pdf



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Si occupa di: - pianificazione finanziaria; - conto consuntivo; - rapporti con i revisori dei conti; - richieste di finanziamenti e relativa rendicontazione; - supporto contabile ed amministrativo ai progetti previsti nel PTOF; - mandati di pagamento; - rapporti con la banca; - relazioni con ditte e fornitori; - procedure di acquisto di beni e materiali; - attività negoziale e relativo controllo delle merci; - gestione dell'inventario; - relazioni con i clienti; - gestione infortuni alunni.

Ufficio protocollo

Si occupa del registro protocollo, della corrispondenza cartacea ed elettronica, della catalogazione degli Atti, della gestione delle comunicazioni, dell'aggiornamento e gestione del sito web dell'Istituto. Collabora con il Coordinatore didattico per la redazione della modulistica.

Ufficio per la didattica

Cura: - la gestione delle iscrizioni; - i fascicoli personali degli alunni; - le pratiche connesse a trasferimenti alunni, rilascio nulla osta, certificazioni e dichiarazioni relative agli alunni; - comunicazioni esterne (scuola-famiglia); - gestione delle elezioni degli organi collegiali a livello di Istituto e relative convocazioni; - gestione amministrativa INVALSI.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa delle pratiche amministrative del personale docente e ATA a tempo determinato e indeterminato (fascicoli personali, assunzione in servizio, trasmissione documenti, contratti di lavoro, permessi ed assenze, registri delle assenze, ricerca



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

supplenti, certificati di servizio).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://webscuola.scuolamaterdomini.it/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <http://scuolamaterdomini.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola federata

Approfondimento:

La FIDAE è una federazione di Scuole Cattoliche primarie e secondarie, dipendenti o riconosciute dall' Autorità ecclesiastica, promossa dalla "Congregazione per l'Educazione Cattolica, la scuola e l'università" del Vaticano e riconosciuta dalla "Commissione Episcopale Italiana".

È un ente con personalità giuridica (DPR del 18/05/1979). Rappresenta e difende gli interessi dei suoi soci in tutte le sedi ecclesiastiche e laiche, istituzionali e professionali, nazionali e internazionali. Non ha finalità di lucro, non è schierata con nessuna formazione politica, si sostiene con le sole quote associative.



Denominazione della rete: AGIDAE

- Azioni realizzate/da realizzare
- Formazione del personale
 - Attività didattiche
 - Attività amministrative

- Risorse condivise
- Risorse professionali

- Soggetti Coinvolti
- Enti di formazione accreditati
 - Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
 - Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola associata

Approfondimento:

L'AGIDAE – Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall’Autorità Ecclesiastica – fondata nel 1960, è un’associazione di Istituti che svolgono attività apostoliche rilevanti anche per l’ordinamento dello Stato (Scuole, Pensionati per studenti, Case di riposo e di assistenza, Case per ferie, Case per esercizi spirituali, Diocesi, Parrocchie, Seminari) e che, per il loro funzionamento, si avvalgono della collaborazione di personale dipendente.

Denominazione della rete: FISM



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola federata

Approfondimento:

La FISM (Federazione Italiana Scuola Materna) è un' associazione di categoria di importanza nazionale, riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate il 17 luglio 2004. La sua azione è riconducibile ai seguenti ambiti: prospettive legislative e rapporti con Enti e Associazioni, definizione della legislazione paritaria con attenzione specifica alla peculiarità della scuola dell'infanzia non statale.

Inoltre promuove convenzioni con i Comuni, si occupa di problematiche gestionali, contratti nazionali di lavoro, questioni previdenziali e fiscali, fondazioni, rapporti con il MIUR ed altri Ministeri e del coordinamento delle attività per la qualificazione professionale e culturale. La FISM, infatti, ha un proprio servizio di coordinamento pedagogico nazionale che promuove ogni anno importanti corsi e convegni di aggiornamento.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulle tematiche dell'inclusione - integrazione

La scuola si avvale di risorse professionali interne ed esterne per la formazione relativa alla disabilità e ai DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza, prevenzione sul luogo di lavoro e primo soccorso

Si organizzano corsi per la formazione in conformità a quanto richiesto dalle normative vigenti sulla sicurezza per la prevenzione di infortuni ed incidenti sui luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'insegnamento dell'educazione civica

Tutti i docenti titolari dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica parteciperanno alle iniziative di formazione previste dalla normativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla gestione del bambino con difficoltà comportamentali

Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze sui comportamenti problematici dei bambini e di suggerire strategie di intervento per la loro riduzione.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratorio per costruire e realizzare compiti autentici

Il corso mira ad approfondire strategie didattiche efficaci: nella consapevolezza che le competenze possono manifestarsi solo in situazioni reali e necessitano di conoscenze e abilità, si suggeriscono indicazioni per costruire compiti di realtà, in cui esse possono essere praticate, osservate, valutate ed incrementate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze

L'obiettivo del corso è imparare a svolgere correttamente la valutazione didattica degli alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sicurezza, prevenzione sul luogo di lavoro e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--